

**LA CERIMONIA AL FAMEDIO**

# Sala: Milano proiettata nel futuro per ambiente, cultura, solidarietà

di **Alessandra Corica**

● a pagina 2

«Siamo l'unica grande città italiana a essere proiettata nel futuro, sulla crescita, sull'ambiente, sulla cultura, sull'apertura internazionale, sulla solidarietà, sull'esempio dei nostri padri e madri», dice Beppe Sala. Il sindaco ha partecipato alla cerimonia che ha visto l'iscrizione di dodici nuovi illustri nel Famedio. «Rendiamo omaggio a chi ha fatto risplendere Milano nel mondo».



▲ **Cittadini illustri** Le iscrizioni al Famedio del cimitero Monumentale

MASSIMO ALBERICO/FOTOGRAMMA



Peso: 1-19%, 2-50%

## LA CITTÀ

# “Cultura e solidarietà: Milano guarda al futuro”

Il sindaco Sala onora così i nuovi iscritti al Famedio: da Inge Feltrinelli a Gillo Dorfles

di **Alessandra Corica**

«Siamo forse oggi l'unica grande città italiana a essere convintamente proiettata nel futuro, con slancio ed entusiasmo. Lo siamo sulla crescita, sull'ambiente, sulla cultura, sulla formazione, sull'apertura internazionale, sulla solidarietà. Milano c'è, ha quell'animo forte che si fa accendere a cose egregie dall'esempio di queste nostre madri, di questi nostri padri», dice il sindaco Beppe Sala. Per il quale, per questo, i nuovi dodici iscritti, «sono una buona rappresentazione di Milano e di quello che vuole essere. Hanno fatto risplendere i valori ambrosiani in patria e nel mondo: non eroi, ma donne e uomini che hanno vissuto la vita con generosità e coraggio».

Eccoli, i nuovi milanesi “illustri” nel Pantheon della città: ieri mattina il sindaco Sala ha partecipato alla cerimonia annuale con la quale sono stati inseriti nel Famedio i nomi delle dodici personalità milanesi scelte per essere ricordate, da quest'anno, al Monumentale. Inge Feltrinelli e Gillo Dorfles, il partigiano “Aiace” Libero Traversa e Antonio Iosa, gambizzato dalle Br. E poi il giornalista Mario Cervi, l'artista Rachele Bianchi, l'accademico Luigi Dadda, il campione di pugilato Giancarlo Garbelli, la fondatrice del Cav

della **Mangiagalli** Paola Bonzi, la giornalista e fumettista Elisa Penna, la scrittrice Maria Grazia Perini e il componente del Quartetto Cetra Antonio Virgilio Savona: questi i nomi selezionati da Palazzo Marino. «Questi dodici nomi – sottolinea Sala – sono autentici campioni di milanesità, scelte di ampio profilo. Con alcuni avevo anche un rapporto personale, una su tutti Inge Feltrinelli ma anche Gillo Dorfles. Queste donne e uomini hanno reso migliore la città ma anche il mondo: quest'anno è la cultura l'elemento dominante tra le biografie dei nuovi iscritti, quasi tutti sono stati protagonisti nell'ambito del sapere». Gli fa eco il numero uno del Consiglio comunale, Lamberto Bertolè: «Qui c'è l'espressione tangibile di una città libera, aperta, generosa. Emerge con forza la grande ricchezza che la nostra città è capace di esprimere».

Ma non solo: perché tra gli iscritti c'è Garbelli, che rappresenta il mondo dello sport, una scelta che fa eco alla Milano che si è aggiudicata i Giochi del 2026. «C'è anche chi, con la lotta partigiana e la Liberazione di Milano, ha creato le premesse di libertà necessarie allo sviluppo culturale – aggiunge il sindaco, riferendosi al partigiano “Aiace” –. Le dittature di ieri e di oggi si propongono spesso di creare cultura. Ma è falsa

cultura, è cultura non libera, dunque falsa in radice. Libero Traversa, partecipando alla liberazione di Milano, ha consentito lo sviluppo civico e culturale della nostra città. Perché la cultura milanese è libertà. Lo è sempre stata, ieri come oggi». Un messaggio carico di significato, viste le polemiche degli ultimi giorni, dopo il voto in Senato sulla commissione contro l'odio proposta dalla senatrice a vita, sopravvissuta dopo essere stata deportata ad Auschwitz, Liliana Segre. Il voto ha visto il sì del centro sinistra e dei grillini, e l'astensione di tutto il centrodestra, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. «Sono sorpreso soprattutto dall'astensione di Forza Italia, quello non me lo sarei mai aspettato – riflette Sala – È qualcosa di davvero difficile da commentare, non capisco perché la politica abbia sempre bisogno di dividersi anche su questioni su cui sarebbe così facile stare uniti».



Peso:1-19%,2-50%





▲ **La cerimonia**

Sono 12 i nuovi nomi di milanesi illustri iscritti al Famedio. Tra gli altri, il partigiano "Aiace", Libero Traversa, Antonio Iosa, gambizzato dalle Br, e il pugile Giancarlo Garbelli

